

rire alla predetta proposta transattiva, il prof. avv. Alberto Asquini, il quale patrocinava gli interessi dell'Istituto stesso nel giudizio, ha espresso parere favorevole per la particolare delicatezza della materia controversa ed in considerazione anche di alcuni precedenti giurisprudenziali della Suprema Corte favorevoli alla tesi degli impiegati.

Al riguardo si ritiene che, valutati i termini della controversia giudiziaria e tenuto conto dell'autorevole parere del difensore dell'Istituto, sia opportuno aderire ad una soluzione conciliativa in termini di apprezzabile convenienza rispetto agli oneri della eventuale soccombenza in giudizio. In tal senso, la proposta avanzata dal personale, considerando la rinuncia agli interessi maturati sulle maggiori somme in contestazione dal 1° maggio 1948 appare accettabile poiché riduce la percentuale richiesta (75%) ad un effettivo 62% circa del totale controverso.

In concreto, l'onere della transazione, riferita a tutto il personale interessato alla questione controversa, ammonta al 31.